



Banca Popolare dell'Alto Adige, 26/05/2017

NO AD UN RINNOVO DEL CONTRATTO INTEGRATIVO AL RIBASSO SENZA IL PREMIO 2016

Lavoratrici e lavoratori di Banca Popolare Alto Adige/Volksbank,

nella giornata di ieri si è tenuto un incontro tra l'Azienda e due sigle sindacali senza che sia stato formalmente convocato per tutti. L'esclusione delle scriventi OO.SS. rappresenta un fatto gravissimo.

Parimenti riteniamo ULTERIORE gravità che le altre OO.SS. aziendali si stiano prestando (in)consapevolmente a sostenere la banca nel dividere il personale e l'azione unitaria del sindacato, che per Fisrt Cisl e Uilca rappresentano invece valori da difendere e rafforzare.

UNITI SI VINCE

Tutto ciò avviene dopo che Fabi e Fisac hanno assunto una posizione che non permette di proseguire la battaglia su una ipotesi di accordo condivisa e firmata da tutti i sindacati in cui avremmo ottenuto la certezza di un premio di risultato più alta per i prossimi anni, ed accettano di confrontarsi da sole con la Banca in un incontro non convocato (o non convocato per tutti, violando la legge) in cui la banca parrebbe pretendere di tagliare pesantemente il premio stesso.

Questa iniziativa non concordata si aggiunge e aggrava il fatto che nella giornata di ieri la sola Fabi ha presentato, senza condividerla con altre Organizzazioni Sindacali, una nuova proposta di accordo che vanifica il lavoro fatto nel tavolo di lavoro congiunto Banca/Sindacati della scorsa settimana.

Una soluzione che, nell'incontro unitario di ieri, prima della divisione per mano di Fabi e Fisac l'Azienda aveva detto e messo per iscritto di non essere percorribile in quattro giorni, dando l'impressione di voler nuovamente allungare i tempi di trattativa iniziati a Gennaio ed ora a ridosso del pagamento del premio divenuti inaccettabili.

Vi alleghiamo la comunicazione fattaci pervenire dalla direzione. Per l'azienda il pagamento del premio (PAZ) e del "V.i.p." DEVE essere di un importo totale NON superiore all'80%, di cui 50 in busta paga a tassazione ordinaria (27% o 38% a seconda degli scaglioni) e 30% in welfare. Questo nuovo sistema non ci appassiona e sulla sua applicazione vogliamo chiarezza di regole e spendibilità, queste restano, ad oggi, ignote.

Non corrisponde al vero inoltre il fatto che l'erogazione del primo 50% del premio avverrebbe senza condizioni, l'accordo transattivo che le organizzazioni sindacali dovrebbero preventivamente firmare contiene una clausola che impedirebbe a chiunque in futuro di chiedere il pagamento del premio per intero, avallerebbe l'interpretazione restrittiva delle norme sui premi aziendali che l'azienda ha sempre fornito, sarebbe un gravissimo precedente acconsentire alla disapplicazione di un accordo.

L'azienda cerca inoltre di proporci lo scambio tra la rinuncia al premio 2016 contro la "sicurezza" di un contratto integrativo che ci tutelerebbe fino al 2019. Si tratta di una tremenda contraddizione in termini.

A fronte di questo comportamento aziendale abbiamo evidenziato contrarietà a inseguire la Banca nel continuare a chiedere incontri improduttivi, ribadendo che nelle assemblee sindacali le lavoratrici e i lavoratori hanno respinto con fermezza soluzioni diverse da quelle già pattuite, pertanto qualsiasi eventuale accordo alternativo per la Fisrt Cisl e per la Uilca deve essere portato alla loro approvazione in via preventiva a qualsiasi tipo di sottoscrizione.

Nel gennaio di quest'anno la banca ha arbitrariamente deciso il taglio del premio aziendale ai propri dipendenti. Questa conquista salariale viene erogata in Banca Popolare dell'Alto Adige Volksbank da oltre un decennio e non può, a nostro modo di vedere, in alcun modo essere messa in discussione.

Nonostante ciò abbiamo intrapreso un percorso di trattativa per capire le ragioni dell'Azienda che inizialmente aveva parlato di 150 esuberi, e oggi invece pubblica sui giornali annunci di ricerca di personale.

Abbiamo avanzato proposte costruttive, abbiamo accettato di iniziare a discutere del futuro contratto integrativo, di un diverso calcolo del premio.

Tutto ciò però non ha prodotto soluzioni condivise.

ORA BASTA!

IL PRINCIPIO DI CUI CHIEDIAMO L'APPLICAZIONE É MOLTO SEMPLICE:

PACTA SUNT SERVANDA:

PRIMA SI RISPETTANO GLI IMPEGNI PRESI

E POI SI CONTRATTA PER IL FUTURO.

Se consentissimo oggi all'azienda di strappare un accordo firmato ed in piena validità per firmarne un altro peggiorativo apriremo la strada a continui accordi al ribasso.

L'atteggiamento della Banca sta invece incrinando l'indispensabile rapporto di fiducia che costituisce la base di corrette relazioni sindacali e di un proficuo rapporto con il personale, che si attende dalla propria azienda il rispetto degli accordi sottoscritti.

L'alto tasso di sindacalizzazione che si registra in Volksbank rappresenta un valore e un patrimonio di fiducia dato dalle lavoratrici e dai lavoratori ai loro rappresentanti e non può essere sminuito e sprecato in accordi che avallano posizioni della Banca penalizzanti, senza prospettiva e certezze.

Crediamo che sia quindi grave assecondare tale tentativo della Banca di dividere il fronte sindacale e delle lavoratrici e dei lavoratori e procederemo con tutte le azioni legali e di mobilitazioni utili a impedire questa operazione.

Ci riserviamo tutte le iniziative, nessuna esclusa, atte a tutelare le lavoratrici ed i lavoratori di Volksbank, comprese eventuali azioni legali.

Se invece la Banca dovesse avere dei problemi, vogliamo chiarezza. Non è nostro stile sottrarci ad un confronto costruttivo per poter individuare le possibili soluzioni dentro un quadro di tutele occupazionali e salariali.

**OGGI 26 MAGGIO PRETENDIAMO CHE VENGA PAGATO IL 100%
DEL PREMIO VIGENTE**

***SEGRETERIE NAZIONALI,
SEGRETERIE REGIONALI
SEGRETERIE TERRITORIALI
RAPPRESENTANTI SINDACALI AZIENDALI
FIRST CISL, UILCA***